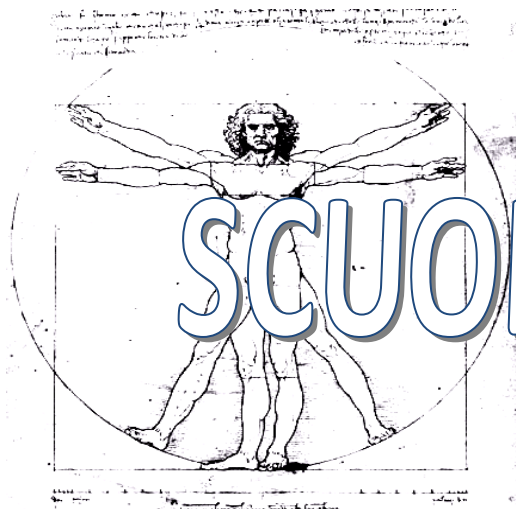


ISTITUTO COMPRESIVO DI BERNAREGGIO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



SCUOLA 2010

saperi

competenze

cittadinanza



**PIANO OFFERTA FORMATIVA
MODELLO DIDATTICO-ORGANIZZATIVO
AGGIORNAMENTO A.S. 2011-2012**

Bernareggio, 24 settembre 2011

GIORNATA dell'ACCOGLIENZA
ai genitori e agli alunni

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

La proposta organizzativa a.s. 2011/12 è necessariamente correlata alla riforma della scuola delineata nel D.M. 4/03/2009 (Atto di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione) e nel D.M. n. 89 20/03/2009 (Revisione assetto ordinamentale).

Monte ore e modalità di svolgimento delle attività didattiche sono in continuità con quanto già caratterizzante il POF 2009-11.

SETTIMANA CORTA, CON SPAZI ORARI DI 55' E 5 GIORNATE TEMATICHE

Tempo Ordinario :30 moduli settimanali

CLASSI: corso A, 1B, 1-2C

Tempo Prolungato: 36 moduli settimanali comprensive del tempo mensa (1 modulo per ciascun dei due rientri pomeridiani su una base di turnazione di tre giorni: lunedì, mercoledì, giovedì)

CLASSI: corso D, 2-3B, 3C, 3E

Orario		lun	ma	mer	giovedì	ven
TEMPO ORDINARIO	8:00 13:40 30 moduli curriculari a classe intera	6	6	6	6	6
	5 sabati tematici					

Orario		lun	mar	mer	giovedì	ven
TEMPO PROLUNGATO	8:00 – 13:40(3 giorni) 8:00 – 16:30(2 giorni) 28 moduli curriculari classe intera 2 moduli curriculari metà classe 2 moduli laboratori progettuali 2 moduli laboratori disciplinari (opzionali per cl. 3 ^A)	6	6	6	6	6
	mensa 1			mensa 1	(mensa) (1)	
	2			2	(2)	
5 sabati tematici						

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA



PER UNA NUOVA CITTADINANZA

<<...La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere". L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. >>

PER UN NUOVO UMANESIMO

...tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. A questo scopo **il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni.** (*Indicazioni per il Curricolo, 2007*)

"...Le competenze insite nell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione sono quelle di una **cittadinanza agita**, allo scopo di promuovere nelle giovani generazioni l'impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui. (*linee guida Cittadinanza e Costituzione, 4 marzo 2009*).

GIORNATE TEMATICHE-PROGETTUALI

5 sabati per promuovere l'educazione alla cittadinanza e per valorizzare le proposte formative-progettuali in un'ottica partecipativa e di collaborazione:

24 settembre 2011 **Giornata dell'Accoglienza** (ore 9 -12)

dal progetto **Accoglienza/Continuità**

percorso rivolto agli alunni di prima per un "avvicinamento" al nuovo ordine di scuola

- "**accoglienza classi prime**" all'inizio del nuovo anno scolastico, nel giardino della scuola secondaria, un momento di incontro e di amicizia per iniziare la nuova esperienza

- nel secondo quadrimestre della classe quinta, gli alunni prendono parte ad attività curriculari e/o di laboratorio che si svolgono presso la scuola secondaria. Nel corso del primo quadrimestre "**Io ... nella nuova scuola**" della classe prima, progettazione curricolare specifica.

- **Giornata dell'accoglienza**: presentazione del modello organizzativo del nuovo anno scolastico ed elezione dei rappresentanti del **Consiglio Comunale dei ragazzi**, lavoriamo per ... una scuola più partecipata.

1 ottobre 2011 **Puliamo il mondo** (ore 8.30 -12.30)

dal progetto **Ambiente e Sviluppo Sostenibile**

I percorsi ambientali del curricolo e delle giornate aperte rimandano ai temi della complessità, della gestione del territorio e cercano di promuovere processi di sostenibilità (Agenda 21 dei ragazzi).

- **Puliamo il mondo**, giornata ecologica di volontariato ambientale con la quale la scuola aderisce all'iniziativa promossa da Legambiente inserita nella manifestazione locale Vivi Bernareggio; un gesto concreto di cura e pulizia delle vie e degli spazi del paese, un'azione che unifica i percorsi di educazione ambientale, di classe e di interclasse.

- **Consiglio Comunale dei ragazzi**, lavoriamo per ... una scuola più partecipata

- **Giardini nel mondo**, cura e manutenzione del giardino della scuola

- **Ricartiamo**, progetto di Istituto in collaborazione con Amministrazione Comunale, Proloco e Associazione genitori.

novembre 2011 **Open Day** (ore 8.30 - 12.30)

dal progetto **Continuità/Orientamento**

Continuità... dalla scuola primaria alla scuola secondaria: i ragazzi delle classi prime e seconde presentano il tempo scuola, i progetti e le attività della scuola secondaria agli alunni di quinta e ai loro genitori.

Orientamento verso la Scuola Superiore

Il progetto consta di due momenti, uno formativo sulla conoscenza del sé (consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà, del proprio percorso formativo) e l'altro informativo volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna. I ragazzi delle classi terze incontrano gli studenti e i docenti di alcune Scuole Superiori del Distretto.

27 gennaio 2012 **Giornata della Memoria**

dal progetto **Intercultura**

- per ricordare "**la Shoah**, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, ..." e affinché "simili eventi non possano mai più accadere";

- per radicare nella coscienza degli italiani la condanna dei crimini delle ideologie che agirono per distruggere i valori dell'identità, civiltà, libertà e giustizia" (legge 211 - 20 luglio 2000)

maggio 2012 **Giornata sportiva** (ore 8 - 13)

dal progetto **Attività motoria e sport**

Si propongono percorsi che permettano agli allievi di impadronirsi delle tecniche e degli schemi motori di base, di acquisire competenze per affrontare la pratica sportiva e di interagire lealmente e tatticamente con i compagni e gli avversari nelle competizioni sportive. In particolare:

- **campionato scolastico di atletica leggera** nella giornata sportiva con le classi quinte della scuola primaria

giugno 2012 **Giornata di Scuola Aperta** (ore 9-12)

exhibit dei percorsi curriculari, dei progetti e dei laboratori di **educazione alla Cittadinanza**

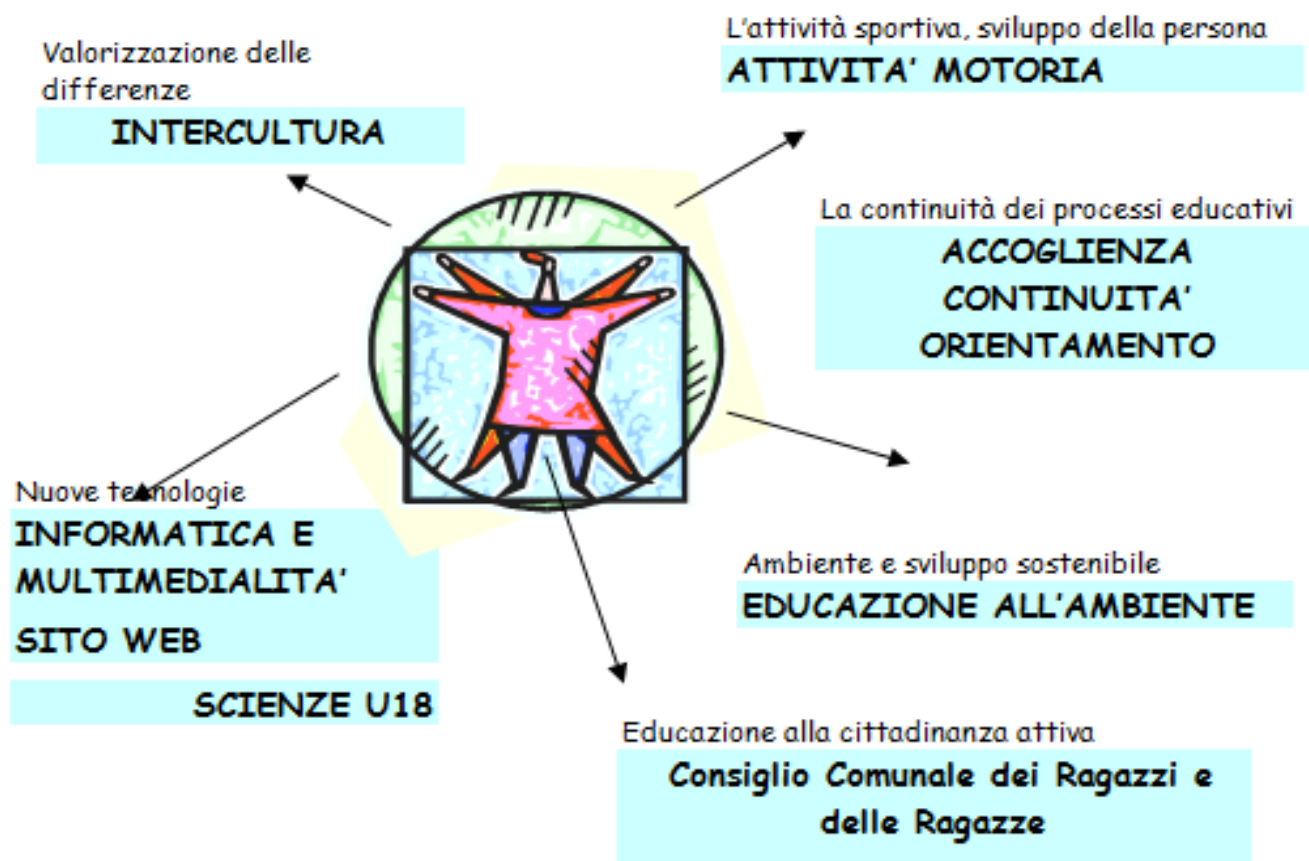
(i laboratori del Progetto Intercultura, il laboratorio del progetto Lingue, gli exhibit di Scienza Under18 ...)

I PROGETTI

... I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera tra discipline... La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse. (Indicazioni per il Curricolo - l'alfabetizzazione culturale di base)

I progetti consentono di rivisitare e valorizzare le attività svolte in questi ultimi anni nella nostra scuola in un'ottica progettuale; sono spazi di innovazione metodologica e ampliamento culturale, pienamente coerenti con finalità, programmi, metodi. I singoli Consigli di Classe vi aderiscono in base ai bisogni formativi del gruppo classe, selezionando all'interno dei curricoli disciplinari attività che permettano di organizzare le conoscenze in percorsi ragionati e motivati.

La sperimentazione dei percorsi specifici di classe è affidata alle libere scelte e alla creatività degli insegnanti sperimentatori, la programmazione avviene tra docenti che condividono il desiderio di sperimentare utilizzando come risorse, la loro motivazione, le loro competenze e le risorse dell'extrascuola come spinta per l'innovazione didattica. L'impegno dei docenti è quello non tanto di progettare una molteplicità di attività differenziate, ma di ripensare la funzione delle discipline come risorsa per selezionare in fase di programmazione obiettivi formativi, concetti chiave, temi, problemi.



I LABORATORI DEL TEMPO PROLUNGATO

Nel corso del triennio 2009-2012 il piano di studi del Tempo Prolungato ha visto l'attivazione di laboratori disciplinari e progettuali che espandono e intensificano il curricolo attraverso approfondimenti di contenuti e adozione di metodologie operative e progettuali. Riguardano principalmente gli insegnamenti dell'area linguistica e dell'informatica e delle educazioni secondo le linee progettuali dell'Istituto.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

	Tempo 30 ore	Tempo 36 ore	
	Classi 1^ 2^ 3^	Classi 1^ 2^	Classi 3^
ITALIANO	6	6 (1 metà classe MAT)	6 (1 metà classe MAT)
GEOGRAFIA + STORIA + Citt Cost	4	4	4
MATEMATICA + SCIENZE	6	6(1 metà classe ITAL)	6(1 metà classe ITAL)
INGLESE	3	3	3
FRANCESE/SPAGNOLO	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE ED IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
IRC/AA RELIGIONE	1	1	1
LAB. di ED CITTADINANZA		2 (un quad compr MAT)	2
LAB. LINGUISTICO/INFORMATICA		2	
LAB OPZIONALI <i>Ambiente, Ceramica, ECDL, Giornalismo, KET, Latino, Matematico-informatico, Narrativo, Pianoforte, Poetico- teatrale, Sc. sperimentale</i>			2
mensa		2	2

LE DISCIPLINE

Il quadro di riferimento per gli insegnamenti disciplinari sono le *Indicazioni per il curricolo (2007)*, le *Indicazioni Nazionali (2004)*, le *linee guida Cittadinanza e Costituzione, 4 marzo 2009*.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

L'alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda... privilegiando i codici tipici di una disciplina o quelli di un'altra, allo scopo di apprezzare, valutare e utilizzare la varietà di espressioni a sua disposizione. (Indicazioni per il curricolo)

ITALIANO

Privilegiare la comprensione e la produzione del discorso parlato e scritto, in tutta la pluralità dei testi possibili, puntando sugli usi funzionali più diversificati della lingua parlata e scritta.

LINGUE COMUNITARIE

Favorire l'apprendimento e l'uso delle due lingue comunitarie attraverso un metodologia comunicativa che favorisca l'interscambio nella sfera quotidiana e personale.

In lingua inglese, comunicare con una certa disinvoltura nell'ambito familiare e quotidiano; comprendere i punti fondamentali di un testo scritto; scrivere testi semplici (livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento).

In lingua francese, interagire nell'ambito personale e familiare, comprendere un testo scritto riferito a informazioni, messaggi, e-mail. (soglia introduttiva del CEF A1/A2)

MUSICA

Comprendere e produrre linguaggi propri della figurazione e della musica; promuovere e sviluppare potenzialità estetiche di carattere espressivo-creativo e fruitivo-critico.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Gestire in modo efficace i propri schemi motori di base, potenziare le capacità motorie, conoscere le caratteristiche proprie delle attività motorie, gestire le regole nella pratica ludica e sportiva, partecipare all'evento sportivo come giocatore, arbitro e spettatore.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

Il processo di insegnamento/apprendimento si sviluppa grazie a uno strumentario diversificato: manuali, fonti di vario genere diverso, atlanti, testi storici divulgativi e scientifici, i media, strumenti multimediali, l'ambiente e il territorio, il patrimonio storico, artistico. (Indicazioni per il curricolo)

STORIA – GEOGRAFIA

Individuare le tematiche legate ad una diversa scansione del curricolo per lasciare uno spazio adeguato in terza media alla storia del '900, avendo come criterio di selezione gli eventi strutturali che hanno prodotto conseguenze di *lunga durata*, in una visione mondiale (interculturale) del discorso sia storico che geografico;

Elaborare, percorsi didattici basati in primo luogo su "approcci integrati per blocchi tematici" e su un modello di insegnamento finalizzato solo in parte a trasmettere conoscenze storiografiche e geografiche, molto più a promuovere nello studente l'acquisizione di competenze e abilità.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

... "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva... viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà". (Indicazioni per il curricolo)

AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA

... le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani.

... la graduale competenza nell'uso di specifici strumenti informatici e di comunicazione potrà consentire agli alunni di sviluppare le proprie idee ... di trovare, interpretare e scambiare informazioni... di elaborarle, ... di archivarle e di riutilizzarle. (Indicazioni per il curricolo)

MATEMATICA

Individuare un'area unitaria logico-matematica al cui interno organizzare percorsi che mirino a garantire possibilità di costruzioni di significato relativamente ai nuclei tematici (il numero, lo spazio e le figure, le relazioni, i dati e le previsioni) e trasversali di processo (misurare, argomentare e congetturare, risolvere e porsi problemi).

Spostare l'attenzione dalle tradizionali tecniche di calcolo alla capacità di esercitare un controllo sulla coerenza dei processi e l'affidabilità dei risultati.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

Costruire la conoscenza scientifica attraverso il momento applicativo e di indagine (pratica di laboratorio) e il momento cognitivo intellettuale (attività di modellizzazione, schematizzazione, formalizzazione);

Privilegiare un insegnamento non trasmissivo, con selezione di quei contenuti che possano essere ancorati a percorsi didattici culturalmente significativi e utilizzare una metodologia di taglio "laboratoriale", che consenta allo studente di appropriarsi dei linguaggi e dei modi di operare della scienza e di acquisire specifiche competenze osservativo-logico-linguistiche.

TECNOLOGIA

Valorizzare la componente operativa delle tecnologie e delle sue dimensioni culturali, anche in rapporto allo sviluppo delle capacità di progettazione autonoma.

INFORMATICA (INSEGNAMENTO TRASVERSALE)

Le nuove tecnologie non come mera fruizione strumentale, bensì come notevole possibilità di acquisire e gestire informazioni, risolvere problemi, sviluppare capacità cognitive e metacognitive, promuovere abilità operatorie e comunicare in modo efficace.

RELIGIONE

Comprendere il valore della religione nell'esperienza umana, conoscere gli elementi essenziali di alcune grandi religioni, con un'attenzione particolare a quella cristiana.

METODOLOGIE DIDATTICHE

“...alcuni criteri metodologici di fondo:

Valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l’alunno porta la ricchezza di esperienze e conoscenze, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l’azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l’allievo riesce a dare senso e significato a quello che va imparando.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze. Le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi di apprendere, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, ma anche a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà nell’apprendimento, oppure a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni stranieri i quali, al di là dell’integrazione sociale, devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. L’integrazione degli alunni disabili nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e un’esperienza consolidata nella pratica, richiede maggiori attenzioni e una rinnovata progettualità, utilizzando anche le varie forme di flessibilità previste dall’autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

Favorire l’esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni ad individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a trovare piste d’indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni anche originali in direzione del pensiero divergente e creativo.

Incoraggiare l’apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. Anche la dimensione comunitaria dell’apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall’aiuto reciproco, all’apprendimento nel gruppo cooperativo, all’apprendimento tra pari...), sia all’interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad apprendere”. Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l’alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l’alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sia sollecitato a riflettere su quanto impara, sia incoraggiato ad esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a monitorare il proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne le conseguenze per migliorare.

Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all’interno sia all’esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l’apprendimento.

(Indicazioni per il Curricolo – L’ambiente di apprendimento)

LA VALUTAZIONE

IL PROCESSO VALUTATIVO

“Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”. (Indicazioni per il Curricolo)

Il giudizio relativo al processo educativo e di apprendimento viene espresso attraverso la valutazione periodica (quadrimestrale) ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi, affidata ai docenti del Consiglio di Classe.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni

Art. 2. Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione

1. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.
2. I voti numerici attribuiti, nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione
3. La valutazione del comportamento degli alunni, è espressa con voto numerico espresso collegialmente in decimi; il voto è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

Art. 8. Certificazione delle competenze

1. Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi.

L'AUTOVALUTAZIONE E IL MONITORAGGIO

“Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne”. (Indicazioni per il Curricolo)

Nel nostro Istituto, la valutazione del servizio offerto avviene attraverso la somministrazione alle famiglie e agli studenti, di un questionario relativo al funzionamento della scuola in generale, da un punto di vista logistico, delle relazioni fra le varie componenti, della didattica, della professionalità.

Nel grafico i risultati del monitoraggio giugno 2011:

Indice di soddisfazione - GENITORI

